



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei Fondi Preesistenti  
dell'Albo Covip

## **Nota informativa per i potenziali aderenti depositata presso la Covip in data 01.01.2021**

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- **Sezione I – “Informazioni chiave per l’aderente”**
- **Sezione II – “Caratteristiche della forma pensionistica complementare”**
- **Sezione III – “Informazioni sull’andamento della gestione”**
- **Sezione IV – “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare”**

La presente Nota informativa è redatta da PreviGen in conformità allo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta ad approvazione da parte della COVIP medesima.

La presente Nota informativa è integrata dalla Scheda contratto disponibile presso l’Azienda ovvero sul sito web del Fondo nell’Area Riservata.

PreviGen si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.



## **INDICE**

### **SEZIONE I – INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE**

#### **A. PRESENTAZIONE DI PREVIGEN**

##### **A.1. INFORMAZIONI PRATICHE**

#### **B. LA CONTRIBUZIONE**

#### **C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

#### **D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO**

#### **SCHEDE DEI COSTI**

##### **INDICATORE SINTETICO DEI COSTI**

### **SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

#### **A. INFORMAZIONI GENERALI**

##### **A.1. LO SCOPO**

##### **A.2. LA COSTRUZIONE DELLA PRESTAZIONE COMPLEMENTARE**

##### **A.3. IL MODELLO DI GOVERNANCE**

#### **B. IL FINANZIAMENTO**

#### **C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI**

##### **C.1. INDICAZIONI GENERALI**

##### **C.2. I COMPARTI – GESTIONI INTERNE SEPARATE**

###### **A) POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI**

###### **B) PARAMETRO OGGETTIVO DI RIFERIMENTO (BENCHMARK)**

#### **D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)**

##### **D.1. PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**

##### **D.2. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA - PENSIONE COMPLEMENTARE**

##### **D.3. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI CAPITALE - LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE**

##### **D.4. RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**

#### **E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO**

##### **E.1. PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE**

##### **E.2. ANTICIPAZIONI E RISCATTI**

##### **E.3. PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO PRIMA DEL PENSIONAMENTO**

##### **E.4. TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE**

#### **F. I COSTI**

##### **F.1. COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO**

###### **A) DETTAGLIO DEI COSTI**

###### **B) INDICATORE SINTETICO DEI COSTI**

##### **F.2. COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA**

#### **G. IL REGIME FISCALE**

#### **H. ALTRE INFORMAZIONI**

##### **H.1. ADESIONE**

##### **H.2. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

##### **H.3. COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI**

##### **H.4. RECLAMI E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

### **SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

- A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI**
- B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO**

### **GLOSSARIO**

### **SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

- A. IL FONDO**
- B. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
- C. LA BANCA DEPOSITARIA**
- D. I GESTORI DELLE RISORSE**
- E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE**
- F. LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE**
- G. LA REVISIONE CONTABILE**
- H. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

### **MODULO DI ADESIONE**



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

## **Sezione I – Informazioni chiave per l’aderente** (dati storici aggiornati al 31/12/2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche di PREVIGEN e facilitare il confronto tra PREVIGEN e le altre forme pensionistiche complementari.

**Sezione aggiornata al 01/01/2021**



## A. PRESENTAZIONE DI PREVIGEN

“PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione” (di seguito, semplicemente, “PREVIGEN”) è un fondo pensione preesistente multiaziendale. Esso è stato promosso e costituito, in data 24.09.1990, da Assicurazioni Generali S.p.A., che figura nell’Atto Costitutivo quale Socio Fondatore. PREVIGEN è iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei Fondi Preesistenti dell’Albo Covip.

PREVIGEN è una forma di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVIGEN opera in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione, prevista dallo Statuto esclusivamente in forma assicurativa. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse.

Possono convenzionarsi a PREVIGEN tutte le aziende, di qualunque settore e operanti in Italia, in virtù di disposizioni di legge, contratti o accordi, nazionali o aziendali, siglati prima del 15 novembre 1992. Possono aderire a PREVIGEN i Dipendenti delle Aziende Convenzionate, compresi coloro che aderiscono con conferimento tacito del T.F.R. Le leggi, contratti o accordi, nazionali o aziendali, costituiscono ciascuno Fonte Istitutiva di PREVIGEN.

### A.1. Informazioni pratiche

Sito web del fondo:	www.previgen.it
Indirizzo e-mail:	previgenfondopensione.it@generali.com
PEC:	previgen_fondopensione@pec.generaligroup.com
Telefono:	041 2599 590
Fax:	041 3362 379
Sede legale:	Via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sede amministrativa:	Via Mazzini, 53 – 10123 Torino (TO)

Sul sito web del fondo sono disponibili lo Statuto e la Nota informativa, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite e ogni altro documento e/o informazioni di carattere generale utile all’iscritto.

## B. LA CONTRIBUZIONE

L’adesione a PREVIGEN dà diritto a un contributo al fondo pensione da parte del datore di lavoro, nella misura stabilita dalla fonte istitutiva di riferimento.

La misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione sono fissate dagli accordi collettivi che prevedono l’adesione a PREVIGEN. Per conoscere la misura e la periodicità della contribuzione previste in relazione al tuo rapporto di lavoro, rivolgiti al tuo datore di lavoro. È tuttavia possibile determinare la contribuzione anche in misura superiore.

Il contributo del datore di lavoro spetta unicamente nel caso in cui il dipendente versi al fondo almeno il contributo minimo previsto a suo carico.

La misura della contribuzione scelta al momento dell’adesione può essere modificata nel tempo.

## C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata all’aderente una rendita, calcolata in base al capitale che avrà accumulato e alla sua età a quel momento.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che PREVIGEN propone sono riportate nel **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del fondo.

Al momento del pensionamento, l’aderente potrà scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione accumulata. Se l’aderente risulta iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, potrà richiedere l’intero importo della prestazione in forma di capitale.

Laddove ricorrano alcune precise condizioni, l'aderente potrà richiedere l'erogazione della prestazione sotto forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) con un anticipo massimo di 5 anni rispetto al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza. Tale anticipo massimo è elevato sino a 10 anni, laddove l'aderente risulti inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi.

Maggiori informazioni sulla RITA sono contenute nella Sez. II della presente Nota Informativa, al paragrafo "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)".

In qualsiasi momento è possibile richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. È invece necessario attendere almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono contenute nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito web del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a PREVIGEN è possibile richiedere di trasferire la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al fondo. In quest'ultimo caso, è consentito riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Maggiori informazioni sulle condizioni di Partecipazione, nonché sulla Contribuzione e sulle Prestazioni pensionistiche complementari sono contenute nella Nota Informativa e nello Statuto, disponibili sul sito web del fondo.

#### **D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO**

PREVIGEN è un fondo pensione monocomparto che, per Statuto, investe i contributi raccolti esclusivamente in contratti e convenzioni assicurative. Le attuali convenzioni sono stipulate con Generali Italia S.p.A. e le relative riserve matematiche sono investite nelle **gestioni separate** GESAV e RISPAV della predetta Compagnia, con garanzia di conservazione del capitale. Tali gestioni sono separate dalle altre attività patrimoniali dell'Assicuratore e gli investimenti sono esclusivamente dedicati ai risparmi assicurativi e non possono incidere sui interessi di altri soggetti terzi rispetto agli assicurati. Il loro risultato è annualmente certificato da parte di una società di revisione iscritta all'albo ed è sottoposto a vigilanza e controllo da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (IVASS).

Anche i flussi di T.F.R. conferiti tacitamente confluiscono pertanto nell'unico comparto assicurativo.

La gestione separata, scelta dall'Azienda convenzionata, non può essere modificata dal singolo aderente. La gestione separata RISPAV può recepire ancora per tutto l'esercizio 2021 nuovi contributi, versati da parte delle sole Aziende convenzionate per le quali tale gestione risulti già utilizzata al 31 dicembre 2020.

I contratti assicurativi stipulati da PREVIGEN con Generali Italia S.p.A. dedicati agli aderenti "cessati" e "pensionabili" (come da definizione di cui alla Scheda Costi, ved. *infra*) prevedono l'esclusivo utilizzo della gestione separata GESAV.

È importante che l'Aderente valuti opportunamente la compatibilità della proposta di investimento del Fondo con la propria situazione lavorativa, il patrimonio personale, l'orizzonte temporale di partecipazione e le aspettative pensionistiche. A tal fine, verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante che l'Aderente conosca le caratteristiche dell'investimento perché a questo sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Si tenga comunque presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Occorre considerare che scegliendo un'opzione di investimento azionaria (non prevista da PREVIGEN), è possibile attendersi rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

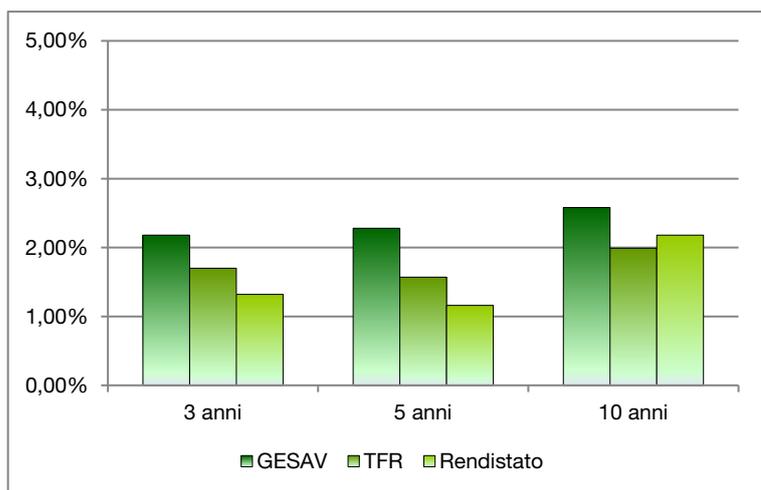
Se si sceglie invece un'opzione di investimento obbligazionaria (quale può essere definita la gestione assicurativa di PREVIGEN), è possibile attendersi una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Si tenga tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

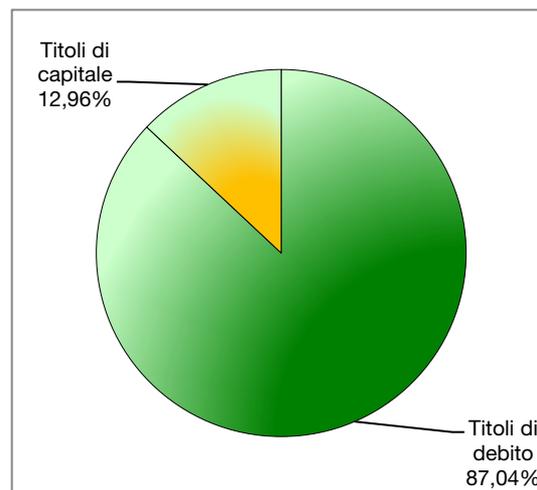
Maggiori informazioni sulla politica di investimento dell'unico comparto assicurativo sono contenute nella Nota informativa, disponibile sul sito web del fondo.

GESAV	
Categoria	<b>Comparto Garantito</b>
Orizzonte temporale di investimento consigliato	<b>Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)</b>
Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'asset allocation associata alla medio/lunga duration finanziaria identifica le gestioni separate come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari e quindi particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare. La <b>presenza della garanzia</b> su queste gestioni consente di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
Caratteristiche della garanzia	Il capitale liquidabile è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi. È previsto un tasso minimo garantito pari allo 0% annuo, riconosciuto alla scadenza della posizione individuale o al verificarsi degli eventi previsti dagli artt. 11 e 14 del D. lgs 252/2005 e successive integrazioni e modificazioni, compreso l'anticipo pensionistico. Inoltre, in caso di decesso, la prestazione non può essere inferiore alla somma dei premi versati. La rivalutazione del capitale, determinata annualmente in relazione ai risultati della gestione, è consolidata secondo la medesima periodicità.
Data di avvio dell'operatività	1979
Patrimonio netto al 31/12/2019	Euro 44.475.075.311
Rendimento netto del 2019 <sup>(1)</sup>	2,06%

#### Rendimento medio annuo composto



#### Composizione della gestione al 31/12/2019



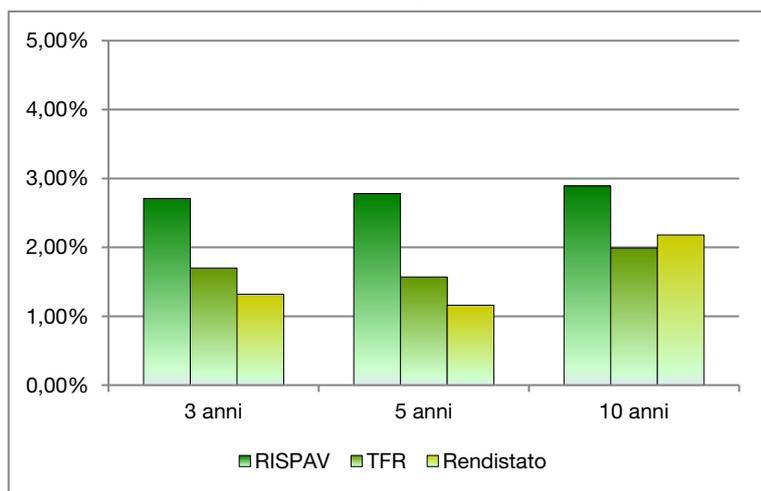
La performance riflette oneri gravanti sul patrimonio della gestione separata e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento (tasso di rendimento medio dei titoli di Stato, "Rendistato").

<sup>(1)</sup> Il rendimento indicato corrisponde al tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia ed in vigore dal 01.04.2017, rappresentato al netto della fiscalità.

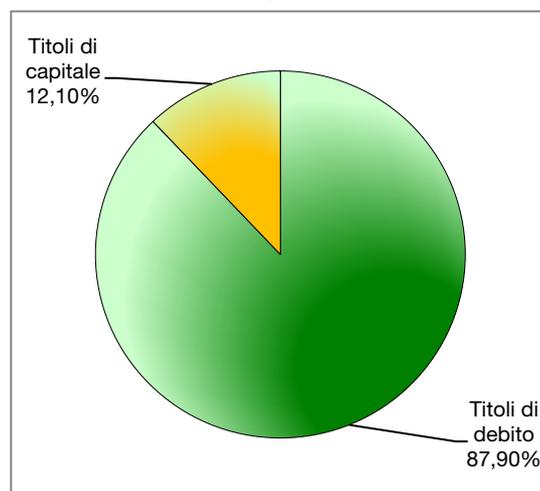
## RISPAV

Categoria	<b>Comparto Garantito</b>
Orizzonte temporale di investimento consigliato	<b>Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)</b>
Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'asset allocation associata alla medio/lunga duration finanziaria identifica le gestioni separate come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari e quindi particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare. La <b>presenza della garanzia</b> su queste gestioni consente di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
Caratteristiche della garanzia	Il capitale liquidabile è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi. È previsto un tasso minimo garantito pari allo 0% annuo, riconosciuto alla scadenza della posizione individuale o al verificarsi degli eventi previsti dagli artt. 11 e 14 del D. lgs 252/2005 e successive integrazioni e modificazioni, compreso l'anticipo pensionistico. Inoltre, in caso di decesso, la prestazione non può essere inferiore alla somma dei premi versati. La rivalutazione del capitale, determinata annualmente in relazione ai risultati della gestione, è consolidata secondo la medesima periodicità.
Data di avvio dell'operatività	1981
Patrimonio netto al 31/12/2019	Euro 2.591.084.126
Rendimento netto del 2019 <sup>(1)</sup>	2,72%

### Rendimento medio annuo composto



### Composizione della gestione al 31/12/2019



La performance riflette oneri gravanti sul patrimonio della gestione separata e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento (tasso di rendimento medio dei titoli di Stato, "Rendistato").

<sup>(1)</sup> Il rendimento indicato corrisponde al tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia ed in vigore dal 01.04.2017, rappresentato al netto della fiscalità.

## PREVIGEN FONDO PENSIONE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei Fondi Preesistenti dell'Albo Covip

### Scheda dei costi

(in vigore dal 1° gennaio 2021)

**La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a PreviGen Fondo Pensione nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.**

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PreviGen Fondo Pensione, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

#### CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI "ATTIVI"

Per aderenti "attivi" si intendono gli aderenti che hanno in corso un rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata e la cui fonte istitutiva preveda il versamento della contribuzione a PreviGen Fondo Pensione.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	Non previste spese
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	In percentuale dei contributi versati: 1,00% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dello 0,50%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo.
Indirettamente a carico dell'aderente	Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 0,65 punti percentuali assoluti.  Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,01 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.

<b>Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:</b>	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

È inoltre posta a carico dei datori di lavoro una quota associativa annuale, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA, calcolata sul numero degli aderenti attivi che abbiano in corso un rapporto di lavoro con l'azienda al 31.12 dell'anno precedente. L'importo per il 2020 è stato pari a euro 24 per ogni aderente attivo, con il minimo di euro 100 ed il massimo di euro 4.000 per azienda. L'importo per il 2021 è in attesa di deliberazione.

### CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI "CESSATI"

Per aderenti "cessati" si intendono: a) gli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo avendo cessato il rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata prima della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari; b) gli aderenti la cui fonte istitutiva non preveda più il versamento della contribuzione a PreviGen Fondo Pensione.

Le seguenti condizioni si applicano alla posizione complessivamente accumulata presso il fondo, compresa la posizione costituita con contribuzione individuale e volontaria effettuata successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

<b>COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO</b>	
<b>Tipologia di costo</b>	<b>Importo e caratteristiche</b>
<b>Spese di adesione:</b>	Non previste spese
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ In caso di prosecuzione della contribuzione su base individuale e volontaria: una percentuale dei contributi versati pari al 2,50% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dell'1,50%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo.</li> <li>○ Agli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo avendo cessato il rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata prima della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari è applicata una quota associativa annua in cifra fissa, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA. L'importo per il 2020 è stato pari a euro 35. L'importo per il 2021 è in attesa di deliberazione. Tale quota non è applicata nei confronti degli aderenti che hanno convertito l'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).</li> </ul>
Indirettamente a carico dell'aderente	<p>Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 1,50 punti percentuali assoluti.</p> <p>Tale valore si incrementa di 0,02 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della gestione separata qualora questo risulti superiore al 2%.</p>
<b>Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:</b>	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

## CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI “PENSIONABILI”

Per aderenti “pensionabili” si intendono: a) gli aderenti per i quali l’Azienda convenzionata alla Contraente ha comunicato al fondo la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento, e che non hanno effettuato la richiesta di erogazione della prestazione pensionistica complementare entro i sei mesi successivi; b) gli aderenti per i quali PreviGen Fondo Pensione non rientra più tra le forme previdenziali previste dalla fonte istitutiva dell’Azienda convenzionata, e che hanno raggiunto l’età pensionabile di vecchiaia prevista nel sistema pubblico.

Le seguenti condizioni si applicano alla posizione complessivamente accumulata presso il fondo compresa la posizione costituita con contribuzione individuale e volontaria effettuata successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di adesione:</b>	Non previste spese
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell’aderente	<ul style="list-style-type: none"><li>○ In caso di prosecuzione della contribuzione su base individuale e volontaria: una percentuale dei contributi versati pari all’1,50% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dello 0,75%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo.</li><li>○ Agli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo dopo la cessazione del rapporto di lavoro con l’azienda convenzionata e pur avendo maturato i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari è applicata una quota associativa annua in cifra fissa, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA. L’importo per il 2020 è stato pari a euro 35. L’importo per il 2021 è in attesa di deliberazione. Tale quota non è applicata nei confronti degli aderenti che hanno convertito l’intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).</li></ul>
Indirettamente a carico dell’aderente	Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 0,90 punti percentuali assoluti. Tale valore si incrementa di 0,02 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della gestione separata qualora questo risulti superiore al 2%.
<b>Spese da sostenere per l’esercizio di prerogative individuali:</b>	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

## Indicatore sintetico dei costi

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità di PreviGen Fondo Pensione, è riportato l'ISC (Indicatore Sintetico dei Costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di euro 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. **N.B.:** L'ISC sotto riportato è calcolato in base ai costi previsti dalle condizioni applicabili nei confronti degli aderenti "attivi", secondo la definizione di cui ai paragrafi precedenti.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Gestione separata	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
GESAV	1,54%	1,19%	1,03%	0,90%
RISPAV	1,54%	1,19%	1,03%	0,90%

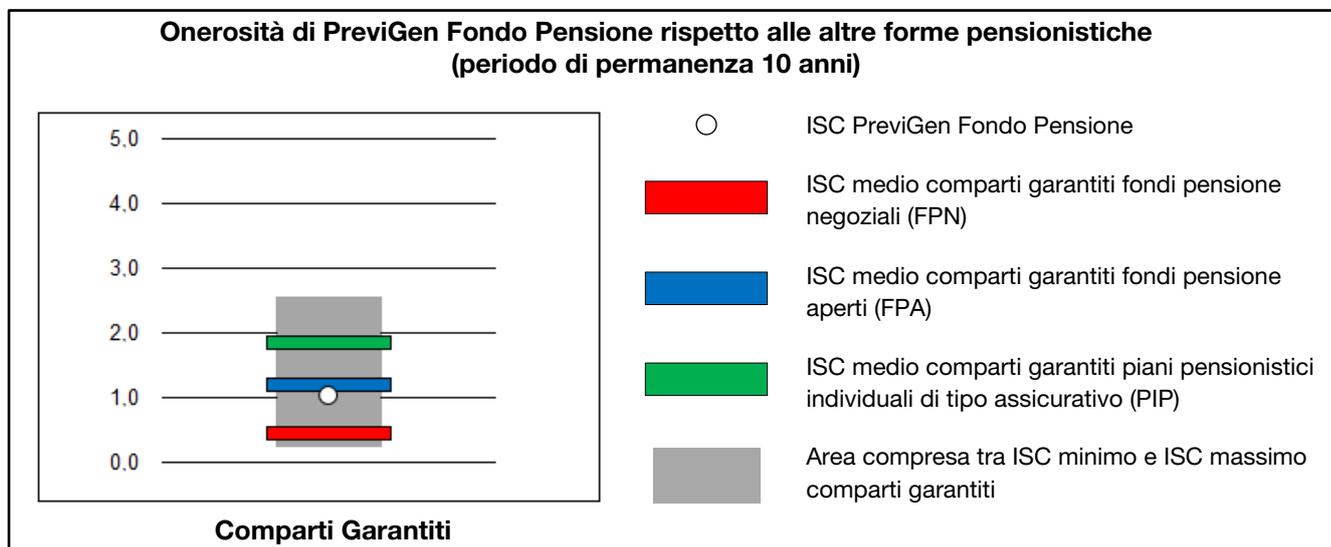
ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

**È importante prestare attenzione all'Indicatore Sintetico dei Costi. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al fondo pensione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da euro 100.000 a euro 82.000).**

Per consentire di comprendere l'onerosità di PreviGen Fondo Pensione, nel grafico seguente l'ISC dell'unico comparto garantito è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PreviGen Fondo Pensione è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti garantiti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



**Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it))**



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

## **Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare** (dati storici aggiornati al 31/12/2019)

**Sezione aggiornata al 01/01/2021**



## A. INFORMAZIONI GENERALI

### A.1. Lo scopo

La previdenza complementare consente di incrementare il livello della futura pensione, al fine di mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nel corso della vita lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari vantaggi fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo “Il regime fiscale”).

PREVIGEN consente di percepire una pensione complementare che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tale fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in polizze assicurative nell'esclusivo interesse degli associati.

### A.2. La costruzione della prestazione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la posizione individuale dell'aderente, che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

La “posizione individuale” rappresenta la somma accumulata tempo per tempo durante tutta la c.d. “fase di accumulo”, cioè il periodo che intercorre da quando si effettua il primo versamento alla data di erogazione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. “fase di erogazione”, cioè per tutto il resto della vita dell'aderente.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo, qualora ve ne siano i requisiti, per l'erogazione di anticipazioni, riscatti e per i trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari.

Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

### A.3. Il modello di governance

Sono organi del Fondo l'Assemblea dei Delegati, che rappresenta gli associati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e il Direttore Generale che è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

La composizione degli organi di amministrazione e controllo del Fondo, nonché dell'Assemblea dei Delegati, è conformata al principio di pariteticità, perciò ciascun organo è composto da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti del datore di lavoro, rispettivamente eletti dai lavoratori e dai datori di lavoro.

Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono descritte nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione si rinvia alla Sezione IV “**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**”.

## B. IL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di PREVIGEN avviene mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) e anche mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore e a carico del datore di lavoro qualora sia stabilito dai singoli contratti collettivi, accordi o regolamenti.

I contratti collettivi, accordi o regolamenti possono anche stabilire la percentuale minima (che potrebbe essere anche pari a zero) del TFR maturando da destinare a PREVIGEN; in assenza di tale indicazione il conferimento è totale.

Per i lavoratori dipendenti già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria al 28 aprile 1993 è consentito contribuire versando il TFR in misura non integrale, con una quota almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Per i lavoratori dipendenti il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al fondo. La rivalutazione del TFR versato al fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È importante prestare particolare attenzione all'atto dell'adesione e ricordare che la decisione di conferire l'intera quota del TFR maturando ad una forma di previdenza complementare può essere successivamente modificata in favore della devoluzione parziale, in base a quanto previsto dalle fonti istitutive, che potrebbero anche prevedere una quota minima pari a zero. È pertanto possibile cambiare idea, ma solo riguardo al TFR non ancora conferito a previdenza complementare.

Comunque nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo "Anticipazioni e Riscatti"). Il lavoratore iscritto a PREVIGEN avrà diritto a beneficiare del contributo del datore di lavoro nell'ipotesi in cui manifesti espressamente di voler aderire al fondo e si impegni così a versare la contribuzione a proprio carico anche nella misura minima prevista dagli accordi collettivi e dalle fonti istitutive tempo per tempo vigenti.

L'entità della contribuzione a carico del lavoratore può essere variata secondo quanto stabilito dal lavoratore nel rispetto delle misure minime.

Si tenga presente che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della prestazione pensionistica.

È pertanto opportuno valutare la fissazione del contributo da versare in considerazione del livello di prestazione pensionistica che ci si intende assicurare al momento del pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale per apportare – ove se ne valuti la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

L'aderente potrà controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale tempo per tempo maturata attraverso gli strumenti riportati nel successivo paragrafo "Comunicazioni agli iscritti".

**ATTENZIONE: l'aderente ha l'onere di verificare la correttezza dei contributi affluiti al fondo rispetto ai versamenti effettuati, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, al fine di accertare l'insussistenza di errori o omissioni contributive.**

## C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

### C.1. Indicazioni generali

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in polizze assicurative attualmente stipulate con Generali Italia S.p.A. e, sulla base della politica di investimento definita per le gestioni separate GESAV e RISPAV, producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Da un lato le garanzie di risultato previste dalle polizze stipulate dal fondo eliminano i rischi assunti dall'aderente e, dall'altro, i rendimenti risentono del costo dovuto alla garanzia.

### C.2. I comparti

PREVIGEN, tramite contratti e convenzioni con Generali Italia S.p.A., investe attualmente i contributi netti raccolti nella gestioni interne separate con garanzia di rendimento:

- I) GESAV;
- II) RISPAV.

a) **Politica di investimento e rischi specifici**

<b>I) GESAV</b>	
<b>Categoria</b>	<b>Comparto Garantito</b>
Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'asset allocation associata alla medio/lunga duration finanziaria identifica le gestioni separate come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari e quindi particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare. La <b>presenza della garanzia</b> su queste gestioni consente di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
Caratteristiche della garanzia	La rivalutazione del capitale, determinata annualmente in relazione ai risultati della gestione, è consolidata secondo la medesima periodicità. È previsto un tasso minimo garantito indicato nel contratto di assicurazione e nella Scheda contratto disponibili presso l'Azienda ovvero sul sito web del Fondo nell'Area Riservata.
Orizzonte temporale di investimento consigliato	Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Politica di investimento	La responsabilità esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione.
Parametro di riferimento	Tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni (inteso come media dei tassi mensili "Rendistato" rilevati da Banca d'Italia).

<b>II) RISPAV</b>	
<b>Categoria</b>	<b>Comparto Garantito</b>
Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'asset allocation associata alla medio/lunga duration finanziaria identifica le gestioni separate come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari e quindi particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare. La <b>presenza della garanzia</b> su queste gestioni consente di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
Caratteristiche della garanzia	La rivalutazione del capitale, determinata annualmente in relazione ai risultati della gestione, è consolidata secondo la medesima periodicità. È previsto un tasso minimo garantito indicato nel contratto di assicurazione e nella Scheda contratto disponibili presso l'Azienda ovvero sul sito web del Fondo nell'Area Riservata.
Orizzonte temporale di investimento consigliato	Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Politica di investimento	La responsabilità esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione.
Parametro di riferimento	Tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni (inteso come media dei tassi mensili "Rendistato" rilevati da Banca d'Italia).

## **b) Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)**

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione dei cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento composti da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del fondo.

## **D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)**

### **D.1. Prestazioni pensionistiche**

La prestazione può essere percepita in forma di rendita (pensione complementare) o in forma di capitale.

Il livello di prestazione cui l'iscritto avrà diritto è determinato in relazione ad una serie di variabili, quali:

- il livello della contribuzione versata (più alta è la contribuzione versata, maggiore sarà la pensione percepita);
- la durata delle fasi di accumulo (più lungo è il periodo contributivo, maggiore sarà la pensione percepita);
- la continuità nei versamenti (sospensioni, ritardi o interruzioni nei pagamenti abbassano il livello della pensione);
- livello dei costi (maggiori costi abbassano il livello della pensione);
- rendimento della gestione (più sono elevati i rendimenti di gestione, maggiore sarà la pensione percepita).

**Per informazioni sui requisiti di accesso alla prestazione pensionistica si rinvia alla Parte III dello Statuto.**

### **D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare**

Salva l'opzione esercitabile dall'aderente per la liquidazione in capitale, dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita, verrà erogata una pensione complementare (rendita), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale accumulata.

L'importo della rendita viene calcolato applicando alla posizione previdenziale maturata i coefficienti di conversione che tengono conto dell'età e del sesso dell'aderente, del tipo di rendita erogata e della rateazione di pagamento.

In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione complementare.

Le condizioni di rendita effettivamente applicate all'aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento secondo quanto previsto dalla convenzione assicurativa in corso.

### **D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale**

Al momento del pensionamento è possibile scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Occorre tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, si potrà godere della immediata disponibilità di una somma di denaro "capitale", ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata questa opzione.

Gli iscritti al 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari istituite in data antecedente al 15 novembre 1992 e i soggetti che hanno maturato una posizione individuale particolarmente contenuta, possono percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

**Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.**

### **D.4. Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**

La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (di seguito, per brevità, RITA) è una tipologia di prestazione introdotta dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), che ha variato la precedente disciplina contenuta nell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 252/2005.

Essa consiste nell'erogazione frazionata, totale o parziale, del montante accumulato presso la forma pensionistica, in un arco temporale compreso tra il momento dell'accettazione della richiesta da parte del fondo pensione conseguente alla verifica del possesso dei requisiti ed il conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia.

Per poter richiedere la RITA l'aderente deve possedere, al momento della presentazione dell'istanza, i seguenti requisiti previsti dall'attuale disposto dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 252/2005:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi;
- maturazione di almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza;
- almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari,

oppure, in alternativa, i seguenti requisiti previsti dall'art. 11, comma 4-bis, del medesimo decreto:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi;
- almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La richiesta di attivazione della RITA avviene mediante presentazione di un apposito modulo, reso disponibile da PreviGen Fondo Pensione, attraverso il quale viene prescelta la percentuale del montante maturato da destinare alla RITA (la destinazione può infatti essere totale o parziale, nella percentuale liberamente definita dall'aderente). Nel modulo viene altresì richiesto di attestare il possesso dei requisiti di legge, attraverso l'opportuna selezione della condizione che caratterizza lo status dell'aderente. Il requisito contributivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori dovrà essere documentato tramite l'estratto conto integrato (ECI) rilasciato dal Casellario dei lavoratori attivi, accessibile online dal sito dell'INPS; lo stato di disoccupazione perdurante da almeno ventiquattro mesi dovrà invece essere comprovato da una certificazione rilasciata dal Centro per l'Impiego. Tali documenti possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive, rilasciate tramite i modelli allegati al modulo di richiesta. Il dichiarante si impegna per iscritto a produrre, in caso di richiesta del fondo pensione, la documentazione necessaria a comprovare le dichiarazioni rese. Il datore di lavoro deve infine attestare la data di cessazione dell'attività lavorativa.

Il montante maturato destinato alla RITA viene gestito tramite una polizza *ad hoc*, dalla quale saranno effettuate le periodiche liquidazioni delle rate. Le condizioni economiche di questa polizza corrispondono a quelle del più recente contratto stipulato tra PreviGen Fondo Pensione e l'attuale gestore assicurativo Generali Italia S.p.A. per la gestione dei contributi nella fase di accumulo per gli aderenti "attivi", riportate nella "Scheda dei Costi" di cui alla presente Nota Informativa

Sulla posizione destinata a RITA viene riconosciuto un tasso minimo garantito dello 0% annuo (tale posizione non può quindi mai avere una rivalutazione negativa).

La decorrenza della RITA e l'importo della rata da corrispondere vengono determinati al recepimento dell'accettazione della richiesta conseguente alla verifica del possesso dei requisiti. La periodicità di erogazione è trimestrale. Le rate sono di pari importo, tranne l'ultima (maggiorata del rendimento maturato sulla posizione destinata a RITA, nel corso del periodo di progressivo smontamento della posizione stessa).

L'erogazione delle rate di RITA sarà sospesa tra il 31 dicembre di ogni anno ed il 28 febbraio dell'anno successivo, in concomitanza del periodo di sospensione delle liquidazioni dovuto alle operazioni di rivalutazione annuale e di calcolo dell'imposta sostitutiva sui rendimenti operate dal gestore assicurativo.

Nel solo caso di destinazione parziale alla RITA, sulla posizione residua non destinata possono ancora essere richiesti anticipazioni e riscatti nei casi e nelle misure previsti dalla normativa, e l'aderente potrà usufruire al momento della maturazione dei requisiti pensionistici ordinari delle prestazioni in capitale e/o rendita.

Sempre nel solo caso di destinazione parziale alla RITA, la posizione residua non destinata può essere eventualmente alimentata con ulteriori versamenti (effettuati a titolo individuale dall'aderente, essendo nel frattempo terminata l'attività lavorativa), che sono investiti nella polizza appositamente stipulata da PreviGen Fondo Pensione per la contribuzione successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Azienda convenzionata, le cui condizioni corrispondono a quelle previste per la gestione dei contributi nella fase di

accumulo per gli aderenti “cessati”, riportate nella “Scheda dei Costi” di cui alla presente Nota Informativa. Nel caso in cui la posizione residua dovesse invece essere ancora alimentata con versamenti a carico dell’Azienda convenzionata (ad esempio, per effetto dell’applicazione di accordi contrattuali riguardanti l’esodo incentivato), la contribuzione continuerebbe ad essere investita nella polizza in quel momento destinata ad accogliere i versamenti degli aderenti attivi facenti capo all’Azienda stessa.

L’aderente ha facoltà di revocare la richiesta di erogazione della RITA; a tal fine, deve essere inviata al fondo pensione apposita richiesta scritta entro 30 giorni prima della scadenza prevista per il pagamento della prima rata successiva (diversamente la revoca avrà effetto dalla seconda rata successiva).

La richiesta di attivazione della RITA infine non pregiudica la possibilità di richiedere il trasferimento ad altra forma pensionistica della posizione individuale. In tal caso, la RITA si intende automaticamente revocata (fermo il rispetto dei tempi minimi di cui sopra affinché l’invio della richiesta di trasferimento determini la revoca del pagamento già dalla prima rata successiva) ed il trasferimento riguarda l’intera posizione individuale (compresa la parte destinata a RITA).

L’erogazione sotto forma di RITA non prevede al momento alcun costo.

**Per la descrizione del trattamento fiscale, si rinvia al “Documento sul regime fiscale”.**

**Le condizioni e i limiti per l'accesso alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata sono indicati nella Parte III dello Statuto.**

## **E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO**

### **E.1. Prestazioni assicurative accessorie**

PREVIGEN prevede, per le Aziende Convenzionate che ne facciano richiesta in forza di leggi, contratti o accordi, nazionali o aziendali, la facoltà di accedere ad una delle seguenti prestazioni accessorie:

- la corresponsione di un capitale al verificarsi della morte in data anteriore a quella di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare;
- la corresponsione di un capitale al verificarsi della invalidità totale permanente in data anteriore a quella di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare.

Le prestazioni accessorie di invalidità e/o premorienza vengono prestate a fronte della contribuzione di un importo che viene detratto annualmente in unica soluzione dal contribuente. In caso di mancata contribuzione, la copertura, è sospesa.

Le prestazioni accessorie vengono erogate alle condizioni stabilite rispettivamente nei Contratti di Assicurazione attualmente stipulati con Generali Italia S.p.A. e trasmessi alle Aziende Convenzionate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare” della Nota informativa.

### **E.2. Anticipazioni e riscatti**

Prima del pensionamento è possibile fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre esigenze.

**Occorre però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.**

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi.

Al venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo l’iscritto ha la facoltà di scegliere una delle seguenti opzioni:  
– il riscatto parziale, nella misura del 50 per cento della posizione individuale maturata, nei casi di cessazione dell’attività lavorativa che comporti l’inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non

superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;

- il riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito nei cinque anni precedenti la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso trova applicazione quanto previsto all'art. 11 comma 4 del D. lgs n. 252/2005;
- il riscatto del 50% o del 100% della posizione individuale maturata, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D. lgs. n. 252/2005.

Ove, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, si effettui tale scelta, occorre tener conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto con il Fondo. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti del Fondo.

**Per ulteriori informazioni, si rinvia al “Documento sulle anticipazioni” ed agli artt. 12 e 13 dello Statuto.**

**Alcune forme di anticipazione e di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. È possibile verificare la disciplina nell'apposito “Documento sul regime fiscale”.**

### **E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento**

In caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica il Fondo liquida la prestazione pari al capitale spettante ai beneficiari espressamente indicati dall'aderente, ovvero, in assenza di indicazioni, agli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione resta acquisita al fondo.

### **E.4. Trasferimento della posizione individuale**

L'aderente può trasferire liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione.

Inoltre, gli aderenti possono, in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo, trasferire ad altra forma pensionistica complementare la propria posizione individuale maturata prima del decorso dei due anni.

È importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

**Per ulteriori informazioni in tema, si rinvia all'art. 12 dello Statuto.**

## **F. I COSTI**

La partecipazione ad una forma pensionistica complementare comporta oneri che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente. Tali oneri nel loro complesso costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi l'importo delle prestazioni. È pertanto opportuno che l'aderente effettui una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

### **F.1. Costi nella fase di accumulo**

#### **a) Dettaglio dei costi**

**Per l'indicazione dei costi praticati dal fondo si rinvia alla Sezione I “Informazioni chiave per l'aderente”, al fascicolo informativo allegato al contratto di assicurazione e alla Scheda contratto disponibile presso l'Azienda ovvero sul sito web del Fondo nell'Area Riservata.**

PREVIGEN non si prefigge scopo di lucro e pertanto gli oneri annualmente gravanti sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinati in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo. Gli importi indicati sono dunque il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo riportati nel conto economico e delle aspettative di spesa per il futuro. L'incidenza effettiva degli oneri potrà essere verificata solo a consuntivo.

Con riferimento ai costi posti direttamente a carico dell'aderente, gli stessi sono fissati annualmente in via preventiva dall'organo di amministrazione del fondo.

Nel caso in cui tali somme si rivelino, nell'anno, non sufficienti a coprire le spese effettive, l'eccedenza graverà sull'aderente sulla base delle determinazioni assunte dal competente organo del fondo; in caso contrario, ove le spese effettive si rivelino inferiori a quelle previste, la differenza confluirà nuovamente, sempre secondo quanto determinato dall'organo competente, nelle posizioni individuali degli aderenti.

#### **b) Indicatore sintetico dei costi**

Al fine di semplificare il confronto fra i costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "indicatore sintetico dei costi".

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di euro 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo; dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del "peso" che i costi praticati dal Fondo hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

È necessario ricordare però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

#### **I risultati delle stime sono riportati nella Scheda dei costi contenuta all'interno della Sezione I – Informazioni chiave per l'aderente.**

Nel valutare le implicazioni è necessario tener conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata.

Per confrontare correttamente diverse proposte sulla base dell'Indicatore sintetico dei costi è necessario tenere in considerazione anche le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie ...).

### **F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita**

Al momento del pensionamento è previsto che l'aderente sostenga dei costi per l'erogazione della pensione complementare.

Per ulteriori informazioni si rinvia al contratto di assicurazione e alla Scheda contratto disponibili presso l'Azienda ovvero sul sito web del Fondo nell'Area Riservata.

## **G. IL REGIME FISCALE**

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

### **I contributi**

I contributi versati sono deducibili dal reddito complessivo ai fini IRPEF dell'aderente, alle condizioni e nei limiti fissati dalla legge.

In generale e salvo i casi specifici previsti dalla normativa di riferimento, la deducibilità spetta per un importo del reddito complessivo non superiore a Euro 5.164,57. Ne deriverà per l'aderente un risparmio fiscale che varia in funzione del livello di reddito. Nel calcolo del limite non deve essere considerato il flusso di TFR conferito, mentre deve essere considerato il contributo versato dal datore di lavoro. Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione occorre tener conto del totale delle somme versate.

Agli aderenti di prima occupazione successivamente al 1° gennaio 2007, sono riservati ulteriori benefici fiscali.

### **I rendimenti**

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota determinata in base alla normativa tempo per tempo vigente (**per approfondimenti, si rinvia al "Documento sul regime fiscale"**). Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. L'importo della posizione individuale annualmente comunicato agli aderenti è al netto di questo onere.

### **Le prestazioni**

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e riscatto sono tassate con aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

**Anche su questo punto, per approfondimenti, si rinvia al "Documento sul regime fiscale".**

## **H. ALTRE INFORMAZIONI**

### **H.1. Adesione**

Per aderire a PREVIGEN è necessario presentare il Modulo di adesione allegato alla presente Nota informativa sottoscritto e compilato in ogni sua parte. La raccolta delle adesioni dei dipendenti viene svolta dalle Aziende convenzionate.

PREVIGEN, per il tramite dell'azienda convenzionata, consegna ai dipendenti la Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa e verifica la sussistenza dei requisiti di partecipazione dei dipendenti che hanno presentato il modulo di adesione.

Copia della Nota informativa, dello Statuto nonché degli ulteriori documenti menzionati nella Nota informativa, oltre ad essere scaricabile dal sito [www.previgen.it](http://www.previgen.it), è consegnata gratuitamente all'aderente che ne faccia espressa richiesta.

Dell'avvenuta iscrizione al Fondo viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.

L'adesione mediante conferimento tacito del TFR maturando non è preceduta dalla sottoscrizione e dalla trasmissione del modulo di adesione.

Il versamento dei contributi del lavoratore è effettuato tramite il datore di lavoro.

### **H.2. Valorizzazione dell'investimento**

La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente ed è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La posizione individuale viene rivalutata annualmente in base alle condizioni delle convenzioni assicurative stipulate dal Fondo. Le attuali convenzioni sono stipulate con Generali Italia S.p.A..

È prevista la rivalutazione annuale delle prestazioni in funzione del rendimento conseguito dalla gestione separata a cui è collegato il contratto di assicurazione.

**Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto del Fondo.**

### **H.3. Comunicazioni agli iscritti**

In conformità alle disposizioni della COVIP, PREVIGEN invia annualmente all'aderente una comunicazione contenente un aggiornamento sul fondo e sulla propria posizione.

Si invita a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.

L'aderente può accedere ad un'area riservata in cui sarà possibile verificare, mediante un codice di accesso, i versamenti effettuati e la posizione individuale tempo per tempo maturata.

Il Fondo si impegna altresì a fornire agli iscritti adeguata informativa sulle modifiche potenzialmente in grado di incidere sulle scelte di partecipazione, intervenute successivamente all'adesione.

### **H.4. Reclami e modalità di risoluzione delle controversie**

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PREVIGEN devono essere inoltrati, per iscritto, in primo luogo a PreviGen Fondo Pensione:

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchessa, 14 – 31021 Mogliano Veneto – TV, Fax n. 041 3362379, e-mail: [previgenfondopensione.it@generali.com](mailto:previgenfondopensione.it@generali.com), PEC: [previgen\\_fondopensione@pec.generaligroup.com](mailto:previgen_fondopensione@pec.generaligroup.com)

Il fondo darà riscontro direttamente al reclamante con tempestività e comunque non oltre 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Nel caso in cui il fondo non fornisca una risposta entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, ovvero la risposta fornita non risultasse soddisfacente, il reclamante potrà inviare un esposto direttamente alla COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Piazza Augusto Imperatore, 27 – 00186 Roma. Informazioni sulle modalità di invio sono disponibili nel sito [www.covip.it](http://www.covip.it).

**Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella Parte V dello Statuto.**



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

### **Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione** (dati storici aggiornati al 31/12/2019)

**Sezione aggiornata al 01/01/2021**



## A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

PREVIGEN, tramite gli attuali contratti e convenzioni stipulati con Generali Italia S.p.A. investe i contributi netti nelle gestioni separate GESAV e RISPAV.

Le gestioni GESAV e RISPAV sono finalizzate all'ottenimento di rendimenti che superino le prestazioni dei classici strumenti a basso rischio.

La filosofia di gestione tende a massimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, con un costante monitoraggio del profilo di rischio/rendimento dei portafogli.

Tale filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di *asset allocation*, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio conducono il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche o da solide aziende private, e a preferire politiche di investimento con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. La componente settoriale azionaria privilegia gli investimenti azionari in titoli ad elevato rendimento e con forti prospettive di crescita.

Le convenzioni assicurative stipulate da PreviGen Fondo Pensione con Generali Italia S.p.A. garantiscono un rendimento minimo come sopra riportato nel Prospetto di Sintesi.

### Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Nella gestione degli investimenti, il Gruppo Generali ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente.

A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il Gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia.

Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nei seguenti indici di sostenibilità: Ftse4Good, FTSE ECPI Italia SRI, ASPI (Advanced Sustainable Performance Indices), STOXX Europe Sustainability, STOXX Europe ESG Leaders 50, STOXX Global ESG Environmental Leaders, STOXX Global ESG Governance Leaders, STOXX Global ESG Leaders, MSCI ESG Indices, ECPI Ethical Global Equity, ESI (Ethibel Sustainability Index) Excellence Global e Europa, Axia Global Sustainability Index.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito [www.generali.com](http://www.generali.com).

### Gestione Separata GESAV

La gestione è stata avviata da Assicurazioni Generali S.p.A. nel 1979.

Il valore complessivo delle attività della Gestione Separata GESAV al 31/12/2019 è pari ad euro 44.475.075.311.

## Principali tipologie di strumenti finanziari in cui sono investite le risorse

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Totale
Titoli di Stato	Euro	50,55%
	Dollaro statunitense	0,00%
	Altro	0,14%
Obbligazioni Corporate	Euro	24,64%
	Dollaro statunitense	0,65%
	Altro	0,54%
Azioni	Euro	5,78%
	Dollaro statunitense	0,06%
	Altro	0,16%
OICR/SICAV	Euro	15,38%
	Dollaro statunitense	0,23%
Altro	Euro	1,87%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>

## Principali aree geografiche/mercati di riferimento degli investimenti

Area geografica	
Euro	93,7%
Europa Non Euro	0,8%
America	3,7%
Altro	1,8%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Rilevanza sul totale del patrimonio di investimenti in OICR del Gruppo Generali: 10,92%

Durata media finanziaria (*duration*) del portafoglio alla fine dell'anno: 7,85

## Gestione Separata RISPAV

La gestione è stata avviata nel 1981 da Toro Assicurazioni S.p.A. (società entrata a far parte del Gruppo Generali nel 2007 e fusa in Generali Italia S.p.A. il 31 dicembre 2013).

Il valore complessivo delle attività della Gestione Separata RISPAV al 31/12/2019 è pari ad euro 2.591.084.126.

## Principali tipologie di strumenti finanziari in cui sono investite le risorse

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Totale
Titoli di Stato	Euro	59,20%
	Dollaro statunitense	0,00%
	Altro	0,10%
Obbligazioni Corporate	Euro	15,80%
	Dollaro statunitense	1,00%
	Altro	0,20%
Azioni	Euro	3,40%
	Dollaro statunitense	0,00%
	Altro	0,10%
OICR/SICAV	Euro	19,20%
	Dollaro statunitense	0,00%
Altro	Euro	1,00%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>

## Principali aree geografiche/mercati di riferimento degli investimenti

Area geografica	
Euro	94,8%
Europa Non Euro	0,9%
America	3,5%
Altro	0,8%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Rilevanza sul totale del patrimonio di investimenti in OICR del Gruppo Generali: 12,63%

Durata media finanziaria (*duration*) del portafoglio alla fine dell'anno: 6,58

## B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR nel corso degli ultimi 10 anni solari. Non essendo previsto un benchmark per le gestioni interne separate si riporta di seguito il confronto tra i rendimenti delle gestioni con i rendimenti stabiliti per il TFR e con il tasso medio annuale di rendimento dei titoli di Stato (inteso come media dei tassi mensili "Rendistato" rilevati da Banca d'Italia).

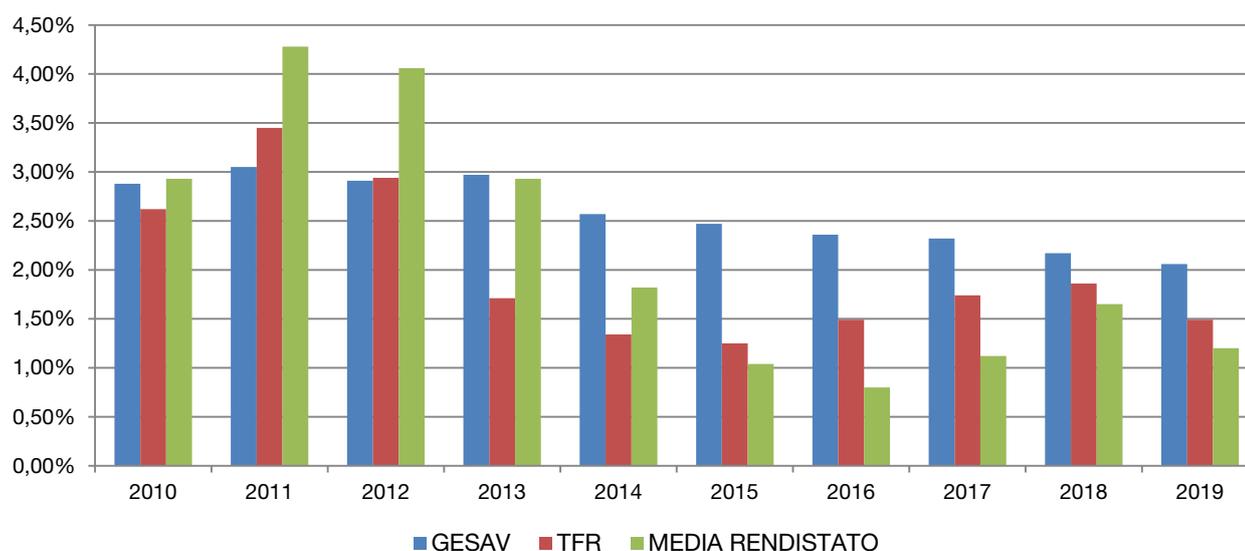
Nell'esaminare i dati sui rendimenti è opportuno considerare che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento delle gestioni è riportato al netto del valore trattenuto dalla Compagnia e degli oneri fiscali;
- il tasso di rivalutazione del TFR ed il tasso "Rendistato" sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Gestione Separata GESAV

#### Rendimenti annui GESAV - T.F.R. - Tasso medio di rendimento dei titoli di Stato

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
GESAV	2,88%	3,05%	2,91%	2,97%	2,57%	2,47%	2,36%	2,32%	2,17%	2,06%
TFR	2,62%	3,45%	2,94%	1,71%	1,34%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%
Rendistato	2,93%	4,28%	4,06%	2,93%	1,82%	1,04%	0,80%	1,12%	1,65%	1,20%



## Rendimento medio annuo composto a 3, 5 e 10 anni

Periodo	GESAV	TFR	Rendistato
3 anni (2017-2019)	2,18%	1,70%	1,32%
5 anni (2015-2019)	2,28%	1,57%	1,16%
10 anni (2010-2019)	2,58%	1,99%	2,18%

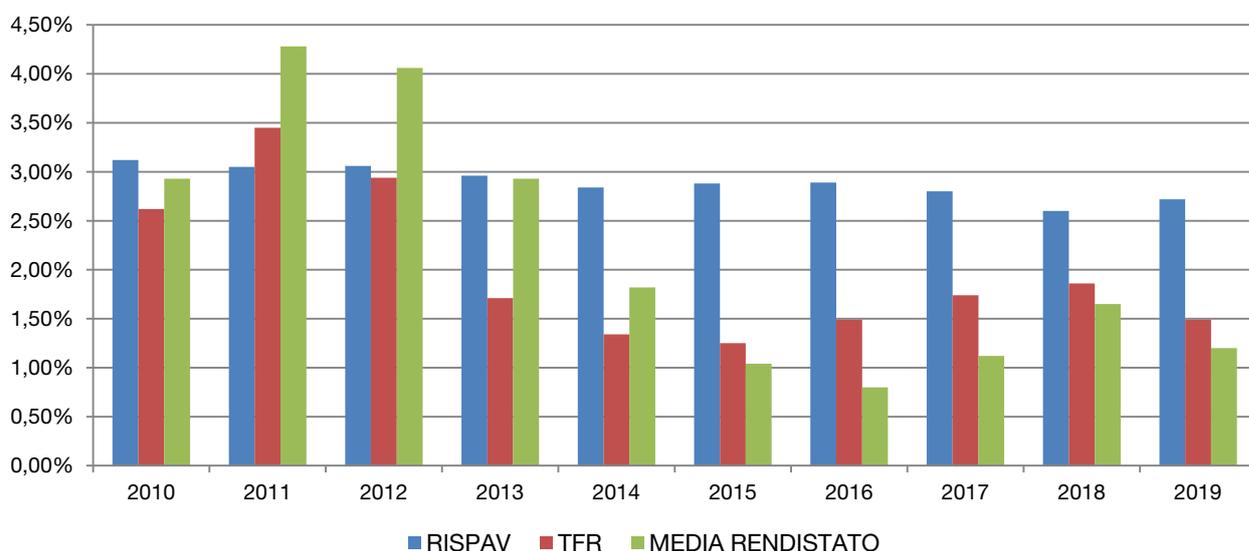
**AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.**

Si precisa che i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

## Gestione Separata RISPAV

### Rendimenti annui RISPAV - T.F.R. - Tasso medio di rendimento dei titoli di Stato

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RISPAV	3,12%	3,05%	3,06%	2,96%	2,84%	2,88%	2,89%	2,80%	2,60%	2,72%
TFR	2,62%	3,45%	2,94%	1,71%	1,34%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%
Rendistato	2,93%	4,28%	4,06%	2,93%	1,82%	1,04%	0,80%	1,12%	1,65%	1,20%



## Rendimento medio annuo composto a 3, 5 e 10 anni

Periodo	RISPAV	TFR	Rendistato
3 anni (2017-2019)	2,71%	2,78%	2,89%
5 anni (2015-2019)	1,70%	1,57%	1,99%
10 anni (2010-2019)	1,32%	1,16%	2,18%

**AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.**

Si precisa che i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

## GLOSSARIO

<b>Attività di trading</b>	Attività di compravendita di strumenti finanziari.
<b>Benchmark</b>	Parametro riferimento indicato in contratto a cui, per regolamento COVIP, deve fare riferimento una gestione patrimoniale che segue una data linea.
<b>Capitale Investito</b>	Versamento al netto degli oneri a carico dell'Aderente.
<b>Capitalizzazione</b>	Processo di trasformazione dell'interesse prodotto in capitale.
<b>Cedola</b>	Interesse pagato dall'obbligazione secondo modalità prefissate.
<b>Dividendo</b>	Parte di utile che viene consegnato (in gergo: distribuito) da una società ai suoi azionisti.
<b>Duration</b>	Durata media finanziaria. Misura il rischio di volatilità di un'obbligazione a tasso fisso. Rappresenta, nei portafogli obbligazionari, un approccio alla gestione del rischio di interesse. Misura la distribuzione temporale dei pagamenti del titolo, ovvero il tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo.
<b>Obbligazioni Corporate</b>	Obbligazioni emesse da società private.
<b>OICR</b>	Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni di investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso e di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni di investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.
<b>Rateo</b>	Un debito o un credito presunto che misura una quota di costo o di ricavo di competenza dell'esercizio in corso che non ha ancora avuto la sua manifestazione numeraria, che avverrà solo in esercizi futuri.
<b>Rating (delle obbligazioni)</b>	Valutazione di un titolo obbligazionario fornita dalle società di analisi finanziaria.
<b>Reddito da realizzo di investimenti</b>	Reddito che viene prodotto nel momento in cui il valore attuale dei profitti futuri è maggiore del costo monetario dell'investimento.
<b>Rendimento</b>	Risultato economico di un investimento in titoli.
<b>Rischio (finanziario)</b>	Evenienza che alcuni accadimenti, più o meno prevedibili, possano ridurre il rendimento atteso di un investimento, fino a produrre una perdita.
<b>Rischio (di cambio)</b>	Rischio legato ad una variazione del rapporto di cambio tra due valute, che incide sul valore di un bene espresso in valuta estera.
<b>Strumenti finanziari</b>	Forme contrattuali attraverso le quali gli operatori economici si accordano per trasferire moneta nello spazio, nel tempo o per trasferire il rischio riguardante incassi o pagamenti futuri ed incerti.
<b>TFR</b>	Trattamento di fine rapporto.

<b>TMO</b>	Tasso medio di rendimento lordo delle obbligazioni e dei titoli di Stato.
<b>Turnover del portafoglio</b>	Indicatore che misura l'attività di negoziazione del portafoglio durante l'anno in esame. È calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto della raccolta netta, cioè della differenza delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote) e il patrimonio medio su base mensile.
<b>Valore Nominale</b>	Per le azioni è la frazione di capitale sociale rappresentata da un'azione. Per i titoli obbligazionari è il valore al quale l'emittente si è impegnato a rimborsare il titolo a scadenza ed è l'importo su cui si calcolano gli interessi.
<b>Valorizzazione al costo di acquisizione</b>	Iscrizione delle attività del portafoglio al valore con il quale sono state acquisite.



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

## **Sezione IV - Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare**

**Sezione aggiornata al 01/01/2021**



## A. IL FONDO

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Assemblea dei Delegati:** è composta da 20 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

**Consiglio di amministrazione:** è composto da 6 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (3 in rappresentanza dei lavoratori e 3 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2018-2020 (fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2020) ed è così composto:

- Massimo BOCCATO nato a Jesolo (VE) il 25.03.1961  
*Presidente, designato dai lavoratori*
- Fabio BARIGAZZI nato a Parma il 26.04.1964  
*Vicepresidente, designato dalle aziende*
- Fabrizio BARBINI nato a Roma il 18.01.1962  
*Consigliere, designato dalle aziende*
- Francesco CARLONI nato a Ivrea (TO) il 17.02.1970  
*Consigliere, designato dalle aziende*
- Alessandro LONGO nato a Roma il 07.04.1963  
*Consigliere, designato dai lavoratori*
- Pierfrancesco SEVERINI nato a Roma il 01.06.1966  
*Consigliere, designato dai lavoratori*

**Collegio dei sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2020-2022 (fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2022) ed è così composto:

- Luigi BARBERI nato a Udine il 24.02.1957  
*Presidente, designato dalle aziende*
- Giuseppe ALPESTRI nato a Latina il 17.05.1971  
*Sindaco effettivo, designato dai lavoratori*
- Stefano DOMENICHELLI nato a Pozzuoli (NA) il 26.12.1950  
*Sindaco effettivo, designato dai lavoratori*
- Vittorio GARONE nato a Roma il 06.09.1967  
*Sindaco effettivo, designato dalle aziende*
- Oliver BOCCIA nato a Trieste il 22.09.1967  
*Sindaco supplente, designato dalle aziende*
- Paola VERSINO nata a Torino il 28.06.1971  
*Sindaco supplente, designato dai lavoratori*

**Direttore Generale:** il Direttore Generale del fondo è il dott. Massimo BOCCATO, nato a Jesolo (VE) il 25.03.1961.

**Funzioni fondamentali:** la Funzione fondamentale di **Gestione dei rischi** è assegnata alla Funzione di Risk Management di Generali Italia S.p.A., il cui titolare è il dott. Stefano SPIZZAMIGLIO, nato a Trieste (TS) il 08/11/1968. La Funzione fondamentale di **Revisione interna** è assegnata alla Funzione di Internal Audit di Generali Italia S.p.A., il cui titolare è il dott. Marco CHIESA, nato a Udine (UD) il 23/06/1969.

## **B. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Wide Care Services S.r.l., con sede legale in Como, Via Volta n. 70 e uffici operativi in Milano, Via Gonzaga n. 7.

## **C. LA BANCA DEPOSITARIA**

Considerata la modalità di investimento in polizze assicurative, non vi è banca depositaria.

## **D. I GESTORI DELLE RISORSE**

Alla gestione delle risorse provvede attualmente, come previsto dalle convenzioni assicurative stipulate, Generali Italia S.p.A., via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

## **E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE**

Le rendite sono attualmente erogate da Generali Italia S.p.A.

## **F. LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE**

Le prestazioni accessorie al verificarsi della morte ovvero della invalidità totale permanente in data anteriore a quella di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare vengono attualmente erogate da Generali Italia S.p.A.

## **G. LA REVISIONE CONTABILE**

L'incarico di controllo contabile del fondo è affidato a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94.

## **H. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.



**Sezione da compilare solo se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare**

Il sottoscritto dichiara di essere attualmente già titolare di una posizione previdenziale presso la seguente forma pensionistica:

DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP \_\_\_\_\_

e che la data di adesione a tale forma pensionistica complementare è: \_\_\_\_\_

(in caso non venga richiesto il trasferimento della posizione a PreviGen Fondo Pensione, è necessario presentare documentazione comprovante la data di adesione alla precedente forma pensionistica)

Il sottoscritto dichiara inoltre che la Scheda dei costi della suddetta altra forma pensionistica

- gli è stata consegnata       non gli è stata consegnata (la consegna non è prevista solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non sia tenuta a redigerla)

da parte del soggetto incaricato della raccolta dell'adesione a PreviGen Fondo Pensione.

Il sottoscritto:

- NON RICHIEDE il trasferimento a PreviGen Fondo Pensione della sua posizione previdenziale maturata presso la suddetta forma pensionistica
- RICHIEDE** il trasferimento a PreviGen Fondo Pensione della sua posizione previdenziale maturata presso la suddetta forma pensionistica. Con la presente autorizza pertanto PreviGen Fondo Pensione ad accettare il trasferimento della posizione individuale, con tutte le informazioni ad essa inerenti, a seguito di istruzioni già impartite alla forma pensionistica di precedente appartenenza, della quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

REFERENTE DA CONTATTARE \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ EMAIL \_\_\_\_\_

**BENEFICIARI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE PRIMA DELL'ESERCIZIO DELLA PRESTAZIONE**

*Crocesegnare una sola opzione*

Gli eredi dell'Aderente <sup>1</sup>

Le seguenti persone <sup>2</sup>:

1) COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  M  F

DATA NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ PERCENTUALE DI BENEFICIO \_\_\_\_\_ %

2) COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  M  F

DATA NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ PERCENTUALE DI BENEFICIO \_\_\_\_\_ %

3) COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  M  F

DATA NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ PERCENTUALE DI BENEFICIO \_\_\_\_\_ %

<sup>1</sup> In mancanza di diverse determinazioni dell'Aderente, la posizione sarà ripartita in quote uguali tra gli stessi, in conformità agli orientamenti interpretativi approvati dalla COVIP in data 15 luglio 2008.

<sup>2</sup> È possibile indicare uno o più beneficiari del riscatto della posizione, precisando nella casella "PERCENTUALE DI BENEFICIO" la percentuale della prestazione che si intende attribuire a ciascuno. Qualora si intendano designare diversi beneficiari tra di loro alternativi (ad esempio il beneficiario n. 2 deve ricevere il riscatto solo in caso di morte del beneficiario n. 1) indicare per tutti la percentuale del 100,0%. Diversamente, indicare la percentuale del riscatto che si intende attribuire a ciascuno rispetto al totale della posizione disponibile.

## CONFERMA DELL'ADESIONE

Il sottoscritto dichiara:

- di aver ricevuto il documento “Informazioni chiave per l’Aderente”;
- di essere stato informato della possibilità di richiedere la Nota Informativa e lo Statuto di PreviGen – Fondo Pensione, e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito *www.previgen.it*;
- di aver sottoscritto la “Scheda dei costi” della forma pensionistica di appartenenza, la cui copia è allegata al presente Modulo di Adesione (*per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare*);
- di dare il proprio assenso affinché l’Azienda provveda a versare d’ora in avanti e senza soluzione di continuità i contributi di competenza a PreviGen – Fondo Pensione e ad operare la ritenuta della quota dei contributi di propria competenza nonché l’eventuale quota annua di TFR stabilita, in base a quanto previsto dalla Fonte Istitutiva;
- di prendere atto che l’iscrizione a PreviGen - Fondo Pensione si perfeziona tramite la compilazione completa e la sottoscrizione del presente modulo e dell’allegato modulo di informativa sul trattamento dei dati, anche sensibili, e tramite il versamento della contribuzione o, in caso di trasferimento da altro fondo pensione, del valore cumulato presso il fondo di provenienza;
- di acconsentire al trasferimento della propria posizione previdenziale complementare ai sensi di quanto previsto dalla citata Fonte Istitutiva, qualora l’iscrizione derivi da tale operazione secondo quanto indicato nell’apposita sezione del presente Modulo di Adesione;
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione a PreviGen Fondo Pensione, e di impegnarsi a comunicare ogni successiva variazione.

LUOGO E DATA

FIRMA DELL'ADERENTE



## QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

**1. Conoscenza dei fondi pensione**

- ne so poco
- sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare finanziario o assicurativo
- ho una conoscenza dei diversi tipi di forme pensionistiche e delle principali tipologie di prestazioni

**2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione**

- non ne sono al corrente
- so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- so che le somme sono disponibili soltanto al momento del pensionamento ovvero del raggiungimento dell’età pensionabile o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

**3. A che età prevede di andare in pensione?**

anni

**4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?**

per cento

**5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall’INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la “busta arancione” (cosiddetta “La mia pensione”)?**

- sì
- no

**6. Ha un’idea di quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?**

- sì
- no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so / non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1)
- 5 anni (punteggio 2)
- 7 anni (punteggio 3)
- 10 anni (punteggio 4)
- 20 anni (punteggio 5)
- Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell’ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto

Premesso che PreviGen Fondo Pensione è un Fondo Pensione Preesistente che prevede un unico comparto di investimento assicurativo, che appartiene alla categoria dei comparti Garantiti, il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella verifica della coerenza di tale linea di investimento con il proprio profilo, sulla base della seguente griglia di valutazione.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- <b>Garantito</b> - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

L’aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta sulla base del punteggio ottenuto.

**LUOGO E DATA**

**FIRMA DELL’ADERENTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*oppure, in alternativa:*

L’aderente, nell’attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione relativa alla “Congruietà della scelta previdenziale” non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio nella verifica della coerenza della linea di investimento prevista da PreviGen Fondo Pensione con il proprio profilo.

**LUOGO E DATA**

**FIRMA DELL’ADERENTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**RISERVATO AL SOGGETTO INCARICATO DELLA RACCOLTA DELL'ADESIONE**

\_\_\_\_\_  
COGNOME E NOME DI CHI RACCOGLIE L'ADESIONE      TELEFONO      EMAIL

Il sottoscritto, in rappresentanza del datore di lavoro \_\_\_\_\_,  
ed incaricato dallo stesso a raccogliere l'adesione dei dipendenti a PreviGen Fondo Pensione, dichiara che:

- il Sig. / la Sig.ra \_\_\_\_\_ risulta alle dipendenze della suddetta Azienda;
- in caso di precedente adesione ad altra forma pensionistica complementare, la Scheda costi di quest'ultima:

- è stata consegnata all'Aderente
- non è stata consegnata all'Aderente in quanto la forma pensionistica di appartenenza non è tenuta a redigerla
- non è stato possibile consegnarla all'Aderente per i seguenti motivi \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**LUOGO E DATA**

**TIMBRO E FIRMA DEL DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016**

### **Utilizzo dei dati a fini contrattuali**

La informiamo che i suoi dati personali, da lei forniti o acquisiti da terzi <sup>(1)</sup> sono trattati da “PreviGen Fondo Pensione - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate” (di seguito anche “PreviGen”), quale Titolare, nell’ambito dell’instaurazione e gestione del rapporto associativo, (i) per la proposizione e conclusione del contratto di adesione alla forma pensionistica complementare e dei servizi e/o prodotti connessi o accessori, e per eseguire i correlati adempimenti normativi; (ii) per l’esecuzione dei contratti stipulati, (iii) per, se del caso, prevenire, individuare e/o perseguire eventuali frodi assicurative <sup>(2)</sup>; (iv) per comunicare i suoi dati personali a società che svolgono servizi in outsourcing per conto di PreviGen o per la esecuzione dei contratti in essere. La informiamo, inoltre, che il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità di cui ai punti (i), (ii) e (iv) è necessario e funzionale all’erogazione dei servizi da parte di PreviGen e/o all’esecuzione dei contratti in essere e necessita del suo consenso esplicito, qualora non già espresso, solo per il trattamento delle categorie particolari di dati personali di cui all’articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (tra cui in particolare i dati relativi alla salute); mentre per le finalità di cui alla lettera (iii) il trattamento dei Suoi dati si basa sul legittimo interesse di PreviGen a prevenire e individuare eventuali frodi assicurative e a porre in essere una corretta gestione. La informiamo quindi che per le finalità del trattamento come sopra illustrate sub (i), (ii), (iii) e (iv) il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l’impossibilità di svolgere le attività richieste e preclude a PreviGen di assolvere gli adempimenti contrattuali come previsti dai contratti in essere.

### **Diritti dell’interessato**

Lei potrà conoscere quali sono i suoi dati trattati presso PreviGen e, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti relativi al loro utilizzo (diritto di accesso, rettifica, aggiornamento, integrazione, cancellazione, limitazione al trattamento, alla portabilità, alla revoca del consenso al trattamento e di ottenere una copia dei propri dati laddove questi siano conservati in paesi al di fuori dell’Unione Europea, nonché di ottenere indicazione del luogo nel quale tali dati vengono conservati o trasferiti) nonché opporsi per motivi legittimi ad un loro particolare trattamento e comunque al loro uso a fini commerciali, in tutto o in parte anche per quanto riguarda l’uso di modalità automatizzate rivolgendosi a: PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV) – PEC: previgen\_fondopensione@pec.generali.com.

La informiamo, inoltre, che, qualora ravvisi un trattamento dei Suoi dati non coerente con i consensi da Lei espressi può sporgere reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con le modalità indicate sul sito del Garante stesso.

### **Tempi di conservazione dei dati**

I Suoi dati personali possono essere conservati per periodi di tempo diversi a seconda della finalità per la quale sono trattati da PreviGen, in conformità alla normativa privacy tempo per tempo applicabile, in particolare per le finalità contrattuali, per tutta la durata dei rapporti in essere e, in conformità alla normativa vigente per un periodo di 10 anni dal momento della cessazione dell’efficacia del contratto o, in caso di contestazioni, per il termine prescrizione previsto dalla normativa per la tutela dei diritti connessi, fatti salvi in ogni caso periodi di conservazione maggiori previsti da specifiche normative di settore.

### **Comunicazione dei Dati**

I suoi dati non saranno diffusi e saranno trattati con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili e/o Incaricati del trattamento o, comunque, operanti quali Titolari, che sono coinvolti nella gestione dei rapporti con Lei in essere o che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa anche all’interno ed al di fuori della UE <sup>(3)</sup>.

### **Trasferimento dei dati all'estero**

I suoi dati potranno essere inoltre comunicati, ove necessario, a soggetti, privati o pubblici, connessi allo specifico rapporto assicurativo o al settore assicurativo e riassicurativo operanti in paesi situati nell’Unione Europea o al di fuori della stessa <sup>(4)</sup> alcuni dei quali potrebbero non fornire garanzie adeguate di protezione dei dati (un elenco completo dei Paesi che forniscono garanzie adeguate di protezione dei dati è disponibile nel sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali). In tali casi, il trasferimento dei Suoi dati verrà effettuato nel rispetto delle norme e degli accordi internazionali vigenti, nonché a fronte dell’adozione di misure adeguate (es. clausole contrattuali standard).

### **Modifiche e aggiornamenti dell'Informativa**

Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa privacy applicabile, PreviGen potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente Informativa. Resta inteso che qualsiasi modifica, integrazione o aggiornamento Le sarà comunicato in conformità alla normativa vigente anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet di PreviGen Fondo Pensione [www.previgen.it](http://www.previgen.it).

## NOTE:

- (1) PreviGen tratta le seguenti categorie di dati: dati anagrafici e identificativi, dati di contatto, dati di polizza, dati fiscali ed estremi di conto corrente bancario, altri dati personali forniti dall'interessato, categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, dati raccolti da fonti pubbliche (elenchi, registri, documenti pubblici conoscibili da chiunque), dati acquisiti da altri soggetti terzi (società del Gruppo Generali, contraenti, assicurati, aderenti a fondi previdenziali o assistenziali o sanitari, società di informazione commerciale e dei rischi finanziari, società esterne ai fini di ricerche di mercato). In aggiunta, anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, PreviGen potrà effettuare trattamenti di dati relativi a condanne penali e reati.
- (2) A titolo esemplificativo formulazione delle raccomandazioni personalizzate e/o delle proposte di assicurazione coerenti con i suoi bisogni assicurativi, predisposizione di preventivi e successivi rinnovi, stipulazione di contratti di assicurazione vita, non vita o di previdenza complementare, raccolta dei premi, versamenti aggiuntivi, switch ed altre attività previste dal contratto, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
- (3) Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (es. agenti, subagenti, collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, istituti di credito, società di recupero crediti, società di intermediazione mobiliare, assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, avvocati e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, società di assistenza stradale, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, e altri erogatori convenzionati di servizi, ecc.), società del Gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcer, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
- (4) Contraenti, assicurati, aderenti a Fondi previdenziali o sanitari, pignoratari, vincolatari; assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi /consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

## **I miei consensi privacy**

Preso visione dell'allegata informativa privacy sul trattamento dei dati personali, con riferimento al trattamento dei dati personali per fini contrattuali, prendo atto che per le finalità del trattamento come illustrate nell'informativa privacy sub (i), (ii), (iii) e (iv) il conferimento dei dati è obbligatorio e che PreviGen tratterà gli stessi secondo quanto indicato nell'informativa per assolvere gli adempimenti contrattuali come previsti dai contratti in essere.



Firmando autorizzo inoltre il trattamento delle categorie particolari di miei dati personali, tra cui quelli relativi alla salute, per le finalità del trattamento illustrate nell'informativa privacy sub (i), (ii), (iii) e (iv), per quanto necessario all'erogazione dei servizi richiesti o in mio favore previsti.

---

(Luogo e data)

---

(Nome e Cognome leggibile)

---

(Firma)